

IL TURISMO TRA LE NUOVE FRONTIERE DEL LAVORO PER I GIOVANI

Turismo, Consulenza alle imprese e information communication technology ottengono dai manager la “palma” dei settori più allettanti per chi si affaccia al mondo del lavoro. Lo dice un’indagine di AstraRicerche per Manageritalia che sarà presentata oggi a TTG Travel Experience.

Rimini, mercoledì 10 ottobre 2018. È il turismo a piazzarsi sul podio, accanto alla consulenza aziendale e al settore delle ICT, dei settori che offrono maggior opportunità professionali ai giovani.

È il dato principale che emerge da una ricerca commissionata da **Manageritalia** ad **AstraRicerche** e realizzata nella prima settimana di ottobre con 1.512 interviste online a dirigenti iscritti all’Organizzazione dei manager del terziario.

L’indagine sarà presentata nell’ambito della 55° edizione di **TTG Travel Experience**, manifestazione “top” del settore turistico, dove sarà lanciata anche la **Community Turismo** promossa da Manageritalia.

Il campione intervistato appartiene a diversi settori del terziario*, un piccolo “esercito” di manager che prova a dare risposte ai giovani tra i 18 e i 29 anni, pronti ad entrare nel mondo del lavoro e che si chiedono su quale settore conviene puntare per avere maggior opportunità di esperienza e crescita professionale. Gli interpellati non hanno dubbi: la classifica vede citati ai primi tre posti i servizi di consulenza di vario tipo alle imprese (57,1%), seguiti dal settore ICT (55%) e dal turismo (54,5%). A metà classifica la sanità e assistenza sociale (30,2%), i servizi assicurativi, bancari e finanziari (25,4%), trasporti e logistica (22,8%). Chiudono la classifica le attività legate al mondo del commercio, spettacolo, formazione e editoria.

Concentrandosi sul settore di appartenenza, è stato chiesto ai manager di fare una previsione sugli sviluppi da qui a 5 anni nei propri ambiti lavorativi. Il 61,4% ritiene che ci sarà una maggiore selezione naturale – ovvero la domanda di lavoratori sarà inferiore all’offerta e dunque solo i migliori ce la faranno – nel commercio (69%), nella consulenza di vario tipo alle imprese (68%), nei servizi assicurativi (81%), nel turismo (45%).

Il 48,6% pensa invece che ci saranno maggiori opportunità occupazionali soprattutto nel turismo (63%) e ICT (77%). Il senso di precarietà e incertezza sembra intaccare invece, per il 40,8% dei manager interpellati, soprattutto i settori del commercio (48%) e servizi bancari (46%), lasciando “tranquillo” il turismo (22%). Infine, il 27,9% dei manager ritiene che le retribuzioni cresceranno da qui a 5 anni soprattutto sul fronte dell’ICT (54%), consulenza di vario tipo alle imprese (43%) e turismo (30%).

Un'attenzione particolare è rivolta proprio al settore dell'ospitalità, dove si ritengono necessari nuovi percorsi formativi, anche se esistono buone premesse, con il proliferare di startup e nuove idee imprenditoriali. Le capacità relazionali, la flessibilità, le competenze digitali, la capacità di lavorare in team, l'orientamento all'innovazione e la spinta a migliorare sempre le proprie competenze, sono i requisiti fondamentali per un giovane che voglia lavorare soprattutto nel settore del turismo, ma anche del marketing e delle telecomunicazioni.

Alla domanda su quanto saranno necessarie esperienze e abilità come formazione continua, spirito imprenditoriale, disponibilità a viaggiare, i manager rispondono con sicurezza che lo sono nel 92% dei casi nel turismo, nell'ICT nei servizi bancari.

La ricerca ha preso in esame anche la "storia" e le caratteristiche delle aziende guidate dai manager interpellati. L'età media dei lavoratori è di 39 anni (42,4%), compresa tra i 40 e i 49 anni (53%), oltre i 50 anni (4,6). Il trend del numero di lavoratori è stato negli ultimi tre anni soprattutto positivo (55,2%), minoritari negativo (14,9%) e neutro (29,9%).

Ancora, per un giovane neo-assunto nelle aziende dei manager intervistati c'è la possibilità di fare carriera "moderatamente" (66,2%), fortemente (25,7%), per nulla (8,1%).

È stato chiesto, infine, ai manager se in questa fase storica consiglierebbero ad un giovane di lavorare nel settore in cui opera la propria azienda. La risposta è stata positiva (83,5%), con un'attenzione particolare al turismo (99%), all'ICT (93%), alla consulenza alle imprese (94%).

Dunque, alla domanda che fa da titolo all'evento al TTG di Rimini dove viene presentata l'indagine da **Enrico Pedretti** - direttore Marketing Manageritalia –, "Non è un settore per giovani?", la risposta è "Sì il Turismo è un settore per giovani" e manager lo indicano proprio tra i principali sbocchi attuali e futuri.

"I dati confermano – afferma **Guido Carella presidente di Manageritalia** - che il terziario in Italia ha ancora tanto da dare in termini di crescita del Pil e dell'occupazione. Ma ancor più che dobbiamo puntare su questo settore facendo sistema e managerializzandolo molto di più. Proprio per questo a TTG lanciamo, in fase di startup, la Community Turismo che vuole essere un punto d'incontro virtuale e reale per tutti gli esperti del settore a cui stia a cuore la valorizzazione turistica del territorio italiano. Un punto d'incontro per stakeholder, manager, operatori del settore rilevanti per lo sviluppo di un ecosistema integrato del turismo in Italia. Perché c'è bisogno di produrre e scambiare valore tra i professionisti e le aziende per il territorio e per il sistema. Lo dobbiamo a questo nostro meraviglioso paese".

"Vogliamo creare – conclude Carella - una rete sinergica che sviluppi strategie per superare le carenze del sistema e delineare la crescita futura. E per farlo abbiamo bisogno anche dei giovani e del loro valore professionale".

*Il campione dei 1512 intervistati opera nei settori del turismo e ospitalità; servizi assicurativi, bancari e finanziari; trasporti e logistica; IT/TLC; servizi di consulenza, marketing e ricerca; commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Manageritalia www.manageritalia.it – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale.

Oggi Manageritalia associa 35.000 manager: 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional.

La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

I PRINCIPALI SETTORI DI SBOCCO PER I GIOVANI

(La classifica dei settori in base ai primi tre indicati dai manager)

Parliamo dei giovani 18-29enni in Italia. A un giovane che dopo gli studi vorrà entrare nel mondo del lavoro quale settore consiglierebbe tra i seguenti come prima scelta? E come seconda? E come terza?

